


Milano, settembre 1977

Caro Presidente,

fin da quando cominciai a sfogliare libri, si tratto di libri Suoi: furono le sue prime collezioni, con le illustrazioni di Rubino, di cui ricordo gli ometti paffuti dai riccioli ribelli.

E poi, su su fino agli ultimi tempi, gli scaffali della biblioteca della nostra vecchia casa comagnola si riempiono sempre più dei suoi volumi, dalle arrovve edizioni della Palma ai rossi volumoni di "Genti e Paesi", alla signorile eleganza della Enciclopedia dei Ragazzi. I suoi libri mi hanno sempre accompagnato: ed ore che mi trovo in mezzo ad essi, ed una piccolissima parte del loro successo può farmi direttamente felice, io la ringrazio profondamente per avermi dato questa grande gioia.



Roberto Bosi